ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. MAZZINI"-L'AQUILA
Prot. 0003054 del 04/03/2025
VI-9 (Uscita)

MANUALE DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E PIANO DI EVACUAZIONE

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e Decreti del Ministero dell'Interno del 1, 2 e 3 settembre 2021

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN SISTO MONTESSORI

Via delle Nocelle 1, 67100 L'Aquila

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

REV. 1 DATA 10.12.2024

Documento emesso dal Datore di Lavoro: Monia Lai _____

in collaborazione con RSPP: Luana Isicrate _____

per consultazione RLS: Francesca Stecca _____

INDICE

1. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA 3
2. DATI IDENTIFICATIVI 3
3. DESCRIZIONE LUOGHI DI LAVORO 4
4. PRESIDI ANTINCENDIO 6
5. PRESIDI PRONTO SOCCORSO 9
6. GESTIONE EMERGENZA 12
6.1 MISURE DI PREVENZIONE 12
6.2 ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI E DEI COMPITI 13
6.3 PROCEDURE GENERALI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE 15
6.4 ISTRUZIONI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE 15
6.5 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO 23
6.6 PLANIMETRIE 24
7. ALLEGATI 25

1. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2008 e ai Decreti del Ministero dell'Interno del 1, 2 e 3 settembre 2021. Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone, alla struttura dell'edificio/degli edifici ed ai beni.

Il piano di emergenza ha come obiettivo quello di:

- prevenire o limitare pericoli alle persone;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che potrebbero verificarsi;
- definire esattamente i compiti da assegnare durante la fase emergenza.

2. DATI IDENTIFICATIVI

Azienda/Istituto scolastico	Istituto Comprensivo "G. Mazzini" Infanzia di San Sisto Montessori
Attività	Didattica e Amministrativa
Indirizzo Sede Legale	Via Salaria Antica Est – Loc.Boschetto Di Pile, 67100 L'aquila
Indirizzo Sede Operativa	Via delle Nocelle 1 67100 L'Aquila
Affollamento medio luogo di lavoro	52 persone

3. DESCRIZIONE LUOGHI DI LAVORO

Nella seguente tabella si riporta la descrizione della struttura suddivisa in pertinenze interne ed esterne; la presenza/assenza di quanto indicato non ne evidenzia la conformità/non conformità.

PERTINENZE ESTERNE		
Recinzione	■ Presente	☐ Assente
Cancelli pedonali	■ Presente n°1	☐ Assente
Cancelli carrai	☐ Presente	■ Assente
Parcheggio autoveicoli	■ Presente (esterno)	☐ Assente
Parcheggio motoveicoli	■ Presente (esterno)	☐ Assente
Percorsi pedonali	☐Presente	■Assente
Illuminazione esterna	■ Presente	☐ Assente
Aree verdi	■ Presente	☐ Assente
Punti di raccolta	■ Presente	☐ Assente
Accessibilità mezzi di soccorso	■ Presente	☐ Assente
Attacco autopompa VVF	☐ Presente	■ Assente

STRUTTURA	
PERTINENZE INTERNE	
Materiale	☐ Cemento armato ☐ Legno ☐ Acciaio ■ Muratura ☐MUSP
Descrizione	L'edificio si sviluppa su un unico piano ed è situato in una zona a basso traffico veicolare ed è circondato da un recinzione con cancello di accesso. All'esterno vi è un giardino dove vengono svolte attività didattiche.
Certificato Prevenzione Incendi	☐ Presente ☐Assente ■ Non applicabile Attività soggette ai sensi del D.P.R. 151/2011 n° :
Ascensore	☐ Presente ■ Assente
Servoscale	☐Presente ■ Assente
Scale	☐Presente ■ Assente

Corrimano scale	☐Presente	■ Assente
Porte apribili nel verso dell'esodo	■ Presente	☐ Assente
Segnalazione a terra raggio apertura porte	☐ Presente	■ Assente
Illuminazione di emergenza	■ Presente	☐ Assente
Percorsi di esodo	■ Presente	☐ Assente
Porte di emergenza	■ Presente	☐ Assente
Segnaletica di sicurezza	■ Presente	☐ Assente
Estintori	■ Presente	☐ Assente
Manichette/Naspi/Idranti	■ Presente	☐ Assente
Presidi pronto soccorso	■ Presente	☐ Assente
Defibrillatore	☐ Presente	■Assente
Segnale sonoro di allarme	In presenza di corrente elettrica _____ In assenza di corrente elettrica _____	
Impianto rilevazione antincendio	☐Presente	☐ Assente

4. PRESIDI ANTINCENDIO

Tutti i luoghi di lavoro, in conformità ai Decreti del Ministero dell'Interno del 1, 2 e 3 settembre 2021, sono dotati di un adeguato numero di presidi antincendio, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere e ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile. Appositi cartelli segnalatori, inoltre, ne facilitano l'individuazione anche a distanza; detti presidi, comunque, sono riportati sulle planimetrie.

I presidi antincendio sono sottoposti a regolari controlli e interventi di manutenzione, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa. Periodicamente è necessario verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero si deve controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde) e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore).

Di seguito, per ogni presidio antincendio (mezzo o impianto di spegnimento), sono riportate una breve descrizione dello stesso e le regole di utilizzo in sicurezza a cui si attengono gli addetti antincendio.

Estintori a polvere

Gli estintori a polvere sono utilizzati per lo spegnimento di principi di incendio di qualsiasi tipo, anche in presenza di impianti elettrici in tensione e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.

Essi, in generale, sono utilizzati per lo spegnimento dei seguenti tipi di focolai:

- sostanze solide che formano brace (fuochi classe A);
- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C).

In caso di emergenza, prima dell'uso degli estintori a polvere è necessario:

- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli.

In caso di emergenza, durante l'uso degli estintori a polvere si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;

- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi);
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e investirsi reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

Estintori a CO2

Gli estintori a CO_2 vengono scelti per lo spegnimento di principi di incendio anche in presenza di impianti elettrici in tensione e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.
Essi, in generale, sono utilizzati per lo spegnimento dei seguenti tipi di focolai:

- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C).

In caso di emergenza, prima dell'uso degli estintori a CO_2 è necessario:

- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli.

In caso di emergenza, durante l'uso degli estintori a CO2 si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi)
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e investirsi reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme (l'anidride carbonica ($C0_2$) uscendo dall'estintore passa dallo stato liquido allo stato gassoso e produce un notevole raffreddamento che può provocare ustioni da congelamento);

- quando il cono diffusore è collegato ad una manichetta flessibile e questa deve essere impugnata, durante l'erogazione, per dirigere il getto, si deve fare molta attenzione affinché la mano utilizzata o parte di essa non fuoriesca dall'apposita impugnatura isolante, per evitare ustioni da congelamento;
- fare attenzione a non investire motori o parti metalliche calde che potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

Naspi

I naspi sono impianti di spegnimento costituiti da una bobina mobile su cui è avvolta una tubazione semirigida collegata ad un'estremità, in modo permanente, con una rete di alimentazione idrica in pressione e terminante, all'altra estremità, con una lancia erogatrice munita di valvola regolatrice e di chiusura del getto.

Essi, in generale, sono utilizzati per lo spegnimento dei seguenti tipi di focolai:

- sostanze solide (fuochi di classe A).

In caso di emergenza, prima e durante l'uso dei naspi si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- interrompere la corrente elettrica nell'area interessata;
- srotolare completamente la tubazione con la semplice trazione del tubo evitando l'appoggio su spigoli appuntiti o taglienti;
- portarsi a giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice con due mani e puntarla alla base delle fiamme;
- attivare l'erogazione dell'acqua azionando il dispositivo posto sulla lancia;
- in caso di spegnimento con più naspi, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e investirsi reciprocamente con i getti;
- dopo le operazioni di spegnimento chiudere l'impianto e allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

Idranti

Gli idranti sono impianti di spegnimento dotati di una propria rete idrica di alimentazione sempre in pressione. Sono costituiti da una tubazione (manichetta) in tela sintetica, rivestita internamente con materiale impermeabile, hanno una lunghezza di 1,5 metri e sono muniti di lancia con valvola di apertura e chiusura del getto.

In caso di emergenza, prima dell'idrante si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- interrompere la corrente elettrica nell'area interessata;

- rompere la superficie trasparente dello sportello che contiene la manichetta arrotolata;
- asportare la tubazione dalla cassetta, poggiandola a terra e srotolandola completamente evitando l'appoggio su spigoli appuntiti o taglienti;
- impugnare la manichetta erogatrice con due mani e puntarla alla base delle fiamme;
- aprire la valvola di erogazione dell'acqua azionando il volantino posto nella cassetta sulla tubazione metallica di alimentazione;
- regolare la portata e la tipologia di getto (pieno o frazionato) azionando la valvola della lancia di erogazione.

5. PRESIDI PRONTO SOCCORSO

In ogni ambiente di lavoro, in conformità ai Decreti del Ministero dell'Interno del 1, 2 e 3 settembre 2021, è necessario predisporre una cassetta di primo soccorso o un pacchetto di medicazione completi di tutti i prodotti richiesti, integri e non scaduti. La cassetta o il pacchetto sono indicati con segnaletica appropriata e l'ubicazione è riportata sulle planimetrie.

Le aziende ovvero le unità produttive sono classificate, tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, in tre gruppi.

Gruppo A:

I) aziende o unità produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, di cui all'articolo 2, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari di cui agli articoli 7, 28 e 33 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, aziende estrattive ed altre attività minerarie definite dal decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624, lavori in sotterraneo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 320, aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni;

II) aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro, quali desumibili dalle statistiche nazionali INAIL relative al triennio precedente ed aggiornate al 31 dicembre di ciascun anno;

III) aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.

Gruppo B: aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Gruppo C: aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Il datore di lavoro di Aziende o unità produttive di gruppo A e di gruppo B deve garantire le seguenti attrezzature:

a) **cassetta di pronto soccorso**, tenuta presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima sotto indicata, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, e della quale sia costantemente assicurata, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti.

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi.
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.

b) un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Il datore di lavoro di Aziende o unità produttive di gruppo C deve garantire le seguenti attrezzature:

a) **pacchetto di medicazione**, tenuto presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodito e facilmente individuabile, contenente la dotazione minima sotto indicata, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, della quale sia costantemente assicurata, in

collaborazione con il medico competente, ove previsto, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti.

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- Guanti sterili monouso (2 paia).
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
- Un paio di forbici.
- Un laccio emostatico.
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza

b) un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

6. GESTIONE EMERGENZA

I principali scenari di emergenza ipotizzabili sono:

- incendio;
- terremoto;
- infortunio o malore;
- attacco terroristico;
- tromba d'aria;
- crollo;
- fuga di gas;
- esplosione;
- sversamento prodotto/miscela pericoloso/pericolosa;
- allagamento/alluvione.

6.1 MISURE DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione di seguito riportate sono basilari per la salvaguardia della salute e sicurezza delle persone presenti:

- tutte le parti della struttura destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere libere da ingombri e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- i percorsi di esodo e le uscite di emergenza devono essere chiaramente indicati tramite segnaletica conforme alla vigente normativa;
- tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, devono essere adeguatamente illuminati per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro;
- deve essere garantita la presenza di presidi di pronto soccorso opportunamente segnalati, facilmente accessibili e periodicamente controllati;
- deve essere garantita la presenza di presidi antincendio opportunamente segnalati, facilmente accessibili e periodicamente verificati;
- deve essere garantita la presenza e funzionalità di un telefono da utilizzare per la chiamata di emergenza;
- deve essere garantita la presenza di addetti primo soccorso, antincendio ed evacuazione opportunamente formati;
- tutti gli impianti devono essere realizzati a regola d'arte, devono avere la relativa dichiarazione di conformità e devono essere sottoposti a manutenzione periodica.

6.2 ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI E DEI COMPITI

Per l'attuazione del seguente piano si è provveduto ad assegnare gli incarichi richiesti dalla normativa, riportati nell'*allegato 1 "Squadra di emergenza ed incarichi".*

I ruoli e i compiti, necessari per una gestione coordinata dell'emergenza, sono affidati a persone qualificate, per esperienza o formazione professionale mirata, e idonee a condurre le necessarie azioni richieste.

Coordinatore dell'emergenza:

- allertare la squadra di emergenza interna;
- coordinare le operazioni di intervento realizzate dalla squadra di emergenza;
- dispone l'evacuazione parziale o totale dello stabile o dei luoghi adiacenti a quelli ove si verifichi l'evento;
- valuta la situazione e l'entità del pericolo per l'assunzione delle decisioni del caso e sovrintende alle conseguenti operazioni;
- ordina, se necessario, l'interruzione parziale o totale degli impianti;
- coordina gli eventuali interventi degli enti di soccorso esterni e fornisce loro il necessario supporto;
- al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

Addetti antincendio:

- si recano immediatamente sul luogo dell'emergenza, valutano l'entità e la tipologia dell'emergenza;
- se possibile, cercano di spegnere il principio d'incendio con i mezzi a disposizione più idonei alla situazione;
- controllano che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;
- se il principio di incendio è tale da non poter essere immediatamente spento o sussistono motivi di pericolo per le persone, comunicano immediatamente l'entità dell'emergenza al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto.

Addetti al pronto soccorso:

- si recano immediatamente sul luogo dell'emergenza, valutano l'entità e la tipologia dell'emergenza;
- adottano le cure di primo soccorso adeguate al caso;
- non somministrano medicinali;
- se l'azione di primo soccorso risulta inefficace, richiedono l'intervento dei soccorsi esterni;

- assistono l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni e comunque si attengono alle indicazioni del coordinatore dell'emergenza.

Addetto all'attivazione del segnale di allarme:

- procede all'attivazione del segnale di allarme a seguito dell'ordine del Coordinatore dell'emergenza.

Addetto alla chiamata dei soccorsi esterni:

- procede alla chiamata dei soccorsi esterni secondo le modalità riportate nell' *allegato 3: modello di chiamata di emergenza*.

Addetti all'interruzione impianti:

- procedono, in caso di emergenza, all'interruzione degli impianti.

Addetti assistenza disabili:

- assistono, durante l'emergenza e l'eventuale evacuazione, le persone disabili.

Ausiliari all'emergenza:

- collaborano con gli altri addetti;
- ricevuto l'ordine di evacuazione, favoriscono il deflusso;
- verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo;
- vietano l'uso degli ascensori;
- si accertano che tutti i luoghi siano stati evacuati (bagni, archivi, ecc.);
- guidano le persone verso i punti di raccolta;
- al termine dell'evacuazione, si dirigono verso il punto di raccolta e restano a disposizione del coordinatore dell'emergenza segnalando eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili.

In caso di istituti scolastici, si definiscono degli incarichi specifici per classe riportati nell' *allegato 6 "Assegnazione incarichi alunni"*. In particolare, gli alunni "apri-fila"/"chiudi-fila" e gli alunni preposti all'aiuto dei disabili devono collaborare con l'insegnante in caso di emergenza.

6.3 PROCEDURE GENERALI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Al verificarsi di un evento o una situazione di pericolo, chiunque ne venga a conoscenza deve avvisare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza.

Gli addetti che fronteggiano l'emergenza, secondo le specifiche attribuzioni di incarichi, si recano sul luogo dell'evento e:

- valutano se sia opportuno intervenire con le attrezzature di sicurezza in dotazione della struttura e, in caso positivo, intervengono avvalendosene;
- qualora ciò non sia possibile o si riveli inefficace, provvedono immediatamente, dopo avere chiuso le aperture dei locali, a chiamare i mezzi di soccorso esterno affinché questi intervengano;
- se necessario, e sentito il Coordinatore dell'emergenza, provvedono a disattivare l'alimentazione elettrica di rete e dei vari impianti attivi.

Nel caso in cui fosse necessario un intervento esterno, si dovrà effettuare la chiamata di emergenza al numero della specifica emergenza riportato nell'*allegato 2 "Numeri di emergenza"; a*ll'atto della chiamata specificare le informazioni riportate nell'*allegato 3 "Modello di chiamata di emergenza*".

6.4 ISTRUZIONI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

In questo paragrafo, sono definite le istruzioni operative e le regole comportamentali da utilizzare da parte di tutti i soggetti coinvolti in eventi ragionevolmente prevedibili.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

In caso di segnale di allarme che preveda l'evacuazione dallo stabile, si dovrà interrompere l'attività, mettendo se possibile in sicurezza macchine, impianti, attrezzature, etc..

La squadra di emergenza, provvede a:

- aprire le porte di emergenza che possono raggiungere senza pericolo;
- provvedere all'interruzione degli impianti;
- impedire l'ingresso di altre persone nei luoghi di lavoro;
- impedire il sostare delle persone in prossimità dell'uscita.
- verificare la costante agibilità e l'assenza di materiale lungo le vie di fuga;
- aiutare eventuali disabili presenti nell'edificio a raggiungere, in sicurezza e senza creare intralcio, il punto di raccolta;

- cooperare per una corretta evacuazione fino al raggiungimento del punto di raccolta.

Chiunque si trovi nell'edificio al momento della segnalazione di evacuazione deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico;
- uscire, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, seguendo i percorsi indicati nell'apposita segnaletica e raggiungere obbligatoriamente il punto di raccolta;
- non abbandonare il punto di raccolta se non autorizzati.

La squadra di emergenza verifica che le operazioni precedentemente definite siano effettuate nel rispetto del piano e delle specifiche istruzioni riportate.

Per le scuole, si specificano ulteriori istruzioni da seguire in caso di evacuazione.

I docenti, se sono in lezione, comunicano la necessità di evacuazione agli alunni e impartiscono ordini affinchè gli studenti lascino le aule e si dirigano compostamente e senza panico verso le uscite di sicurezza.

Gli studenti, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi per le vie di emergenza, presso il punto di raccolta esterno, prestabilito secondo le indicazioni della squadra di emergenza.

Gli studenti isolati, se possibile, si aggregano al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non fosse possibile, procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina. Per nessun motivo devono tornare nelle aule o dove erano prima dell'emergenza, raggiungendo il punto di raccolta più vicino.

Nei locali comuni (servizi igienici, biblioteca, palestra, etc.) coloro che vi sono riuniti si attengono alle istruzioni impartite dal docente presente e, in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di esodo indicate.

Gli ausiliari all'emergenza sorvegliano che non si creino intralci lungo le vie di emergenza, che non vi siano impedimenti dovuti a cedimenti strutturali e intervengono in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

In caso di alunni disabili, in assenza di docente di sostegno, verranno aiutati dal docente della classe e se possibile da un collaboratore scolastico.

Se nella scuola sono presenti alunni con disabilità motoria, essi dovranno essere condotti al punto di ritrovo con l'aiuto del docente di sostegno (oppure in sua assenza del docente della classe e, se possibile, di un collaboratore scolastico), con o senza la carrozzina, al punto di ritrovo convenuto seguendo i percorsi. L'uscita del disabile munito di carrozzina dovrà avvenire sempre dopo che tutte le classi saranno già uscite; se l'alunno, invece, può spostarsi autonomamente, la sua uscita

potrà avvenire con i compagni di classe ma sempre sotto la stretta sorveglianza di colui che lo accompagna verso l'uscita.

Il resoconto della procedura di evacuazione va effettuato compilando l'*allegato 4 "Modulo di simulazione di emergenza ed evacuazione".*

Nel seguito, si riportano gli eventi ragionevolmente prevedibili con l'indicazione dei comportamenti specifici da seguire in caso di accadimento.

EMERGENZA INCENDIO

In caso di incendio, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- avvertire direttamente il Coordinatore dell'emergenza;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- accertarsi che la via di fuga sia praticabile.

Si provvederà a chiamare gli addetti antincendio e/o i vigili del fuoco, secondo le modalità riportate nell'*allegato 3 "Modello di chiamata di emergenza*" e al numero specifico riportato nell'*allegato 2 "Numeri di emergenza".*

In caso di incendio controllabile gli addetti antincendio devono:

- comunicare al Coordinatore dell'emergenza la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- valutare la natura e l'entità dell'evento anomalo individuato all'interno del settore di competenza e, se necessario, azionare l'allarme;
- intervenire con i mezzi antincendio per spegnere il focolaio.

In caso di incendio NON controllabile gli addetti antincendio devono:

- comunicare al Coordinatore dell'emergenza la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- azionare l'allarme;
- interrompere parzialmente o totalmente l'energia elettrica e il gas;
- in caso di evacuazione, coordinare la regolare attuazione della stessa e far si che avvenga in modo ordinato;

- assistere durante l'evacuazione le persone disabili e verificare che nel piano/settore non siano rimaste persone;
- chiudere le porte dei locali ed in particolare quelle tagliafuoco delle scale protette e dei compartimenti;
- guidare le persone verso il punto di raccolta individuato nel piano.

Prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

Al loro arrivo, tenersi a disposizione e collaborare con essi; fornire, con la massima esattezza possibile, ogni utile indicazione sull'ubicazione e natura dell'incendio, sulla destinazione dei locali interessati, sulle sostanze coinvolte, sull'esistenza e natura di altre possibili fonti di rischio limitrofe (serbatoi di infiammabili, tubazioni gas, sostanze tossiche o radioattive, etc.), nonché sulla consistenza ed ubicazione delle risorse idriche.

Se è necessaria l'evacuazione dai locali, si raccomanda di seguire le seguenti istruzioni.

In caso di via di fuga praticabile

- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
- se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando carponi;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;
- non tornare indietro per nessun motivo né prendere iniziative personali;
- non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione;
- attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- rientrare nella struttura/luoghi di lavoro solo dopo che il Coordinatore dell'emergenza abbia dato indicazioni in tal senso.

In caso di via di fuga NON praticabile

- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con stracci possibilmente bagnati;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;

- non prendere iniziative personali.

EMERGENZA TERREMOTO

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nell'ambiente in cui ci si trova, evitando di sostare al centro degli ambienti, e disporsi vicino ai muri portanti e sotto le architravi, lontano da oggetti che possano cadere;
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, etc;
- nel caso in cui ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino;
- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato;
- utilizzare le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ed eventuali zone che riportino crolli/danni;
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;
- all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro cadendo possa causare ferite, portandosi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi;
- non avvicinarsi ad animali spaventati.

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica.

EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE

Le presenti istruzioni sono da considerarsi delle semplici informazioni circa il comportamento da tenere in caso di infortunio o malore di persone all'interno della struttura.

Gli addetti al primo soccorso, nel caso vi siano persone infortunate o colpite da malore, devono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando i materiali e mezzi messi a disposizione.

Nell'ambito delle proprie competenze, gli addetti:

- non devono compiere, in nessun caso, interventi non conosciuti o non autorizzati sull'infortunato;
- non devono muovere l'infortunato, a meno che non sia necessario sottrarlo a ulteriori pericoli;

- non devono mai somministrare alcolici all'infortunato e, se è in stato di incoscienza, alcun tipo di bevanda;
- non devono mai prendere iniziative che siano di competenza del medico (ad esempio somministrare medicinali);
- devono prestare assistenza all'infortunato, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni, tranquillizzandolo;
- all'arrivo dei mezzi di soccorso medico esterni, devono comunicare la situazione dei feriti presenti ed eventualmente di quelli che ancora si trovino all'interno della struttura.

Al verificarsi di un'emergenza sanitaria, chiunque ne venga a conoscenza deve avvisare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza. Si provvederà a chiamare gli addetti al pronto soccorso e/o il soccorso esterno, secondo le modalità riportate nell'*allegato 3 "Modello di chiamata di emergenza*" e al numero specifico riportato nell'*allegato 2 "Numeri di emergenza".*
Prima dell'arrivo dei soccorsi predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

ATTACCO TERRORISTICO

In questi casi ed in altri simili in cui l'evento interessa direttamente aree esterne all'edifico il Piano di emergenza prevede la "non evacuazione".
Attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro;
- non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, etc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

TROMBA D'ARIA

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:
Se ci si trova all'aperto:

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte;

- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante ad alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

Se ci si trova al chiuso:

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, etc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

CROLLO

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

Qualora si fosse coinvolti:

- cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarsi una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori.

Qualora non si fosse coinvolti:

- nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

FUGA DI GAS

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, etc.);
- interrompere l’erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;

- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale.

Ove a seguito della fuga di gas si verifichi un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.

In caso di fuga di gas o in presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario:

- evitare di accendere o spegnere apparecchi elettrici nel luogo invaso dal gas ma preferibilmente disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;
- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- respirare con calma e possibilmente frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas e dei vapori tossici e nocivi.

ESPLOSIONE

In caso di esplosioni che interessino aree interne, esterne o di pertinenza, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, etc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

SVERSAMENTO PRODOTTO/MISCELA PERICOLOSO/PERICOLOSA

In caso di sversamento che lasci prevedere la presenza di prodotto/miscela pericoloso/pericolosa, è necessario:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- aerare il locale aprendo le finestre,
- respirare con calma e possibilmente frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- reperire la scheda di sicurezza del prodotto/miscela pericoloso/pericolosa ed agire secondo le indicazioni riportate nella stessa.

ALLAGAMENTO/ALLUVIONE

In caso di allagamento/alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dall'acqua, per non incorrere nel rischio di trascinamento violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, etc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dall'acqua.

6.5 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato è svolto conformemente alle disposizioni degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Ogni lavoratore, nell'ambito delle specifiche mansioni e competenze, riceve una continua e adeguata informazione, formazione e addestramento sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Tutti i lavoratori sono adeguatamente e costantemente informati in merito a:

- rischi d'incendio legati all'attività svolta;
- misure di prevenzione e protezione incendi adottate;

- ubicazione vie di uscita;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

L'informazione è fornita mediante incontri, cartellonistica, segnaletica, etc..

Gli addetti a specifici compiti per la gestione delle emergenze sono formati in merito a:

- procedure di prevenzione e protezione in caso di incendio;
- procedure di prevenzione e protezione in caso di primo soccorso;
- procedure di prevenzione e protezione in caso di tutti i possibili scenari di emergenza.

Gli addetti a specifici compiti per la gestione delle emergenze sono addestrati tramite esercitazioni pratiche periodiche (prove di evacuazione).

6.6 PLANIMETRIE

All'interno del piano di emergenza è prevista la presenza di una planimetria di emergenza ed evacuazione (D. Lgs. 81/08, art. 43 e Decreti del Ministero dell'Interno del 1, 2 e 3 settembre 2021), riportata nell'*allegato 5 "Planimetrie"*, con l'indicazione di:

- percorsi d'esodo, uscite di emergenza e compartimentazioni antincendio;
- tipo e distribuzione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- ubicazione dei pulsanti d'allarme ed eventualmente dei comandi per lo sgancio della alimentazione elettrica/gas;
- posizione dei pacchetti di medicazione;
- ubicazione del punto di raccolta.

7. ALLEGATI

ALLEGATO 1: SQUADRA DI EMERGENZA ED INCARICHI

ALLEGATO 2: NUMERI DI EMERGENZA:

ALLEGATO 3: MODELLO di CHIAMATA di EMERGENZA:

ALLEGATO 4: MODULO DI SIMULAZIONE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ALLEGATO 5: PLANIMETRIE

ALLEGATO 6: ASSEGNAZIONE INCARICHI ALUNNI

Allegato 1: SQUADRA DI EMERGENZA ED INCARICHI

Incarico		Nome e Cognome	
Coordinatore dell'emergenza (*)		Designato	DI PERSIO SABRINA
		Sostituto	SCELLI PAMELA
Addetto all'attivazione del segnale di allarme (*)		Designato	MICARELLI ANGELA
		Sostituto	ROVITI MARINA
Addetto alla chiamata dei soccorsi esterni (*)		Designato	ROVITI MARINA
		Sostituto	MICARELLI ANGELA
Addetto all'interruzione impianti (*)	Gas	Designato	MICARELLI ANGELA
		Sostituto	ROVITI MARINA
	Acqua	Designato	ROVITI MARINA
		Sostituto	MICARELLI ANGELA
	Elettricità	Designato	MICARELLI ANGELA
		Sostituto	ROVITI MARINA
Addetti assistenza personale disabile (*)		Designato	ROVITI MARINA
		Sostituto	MICARELLI ANGELA
Addetti al servizio antincendio		SQUADRA DEL PLESSO ANGELONE ALESSIA DI PERSIO SABRINA SCELLI PAMELA MICARELLI ANGELA	
Addetti al pronto soccorso		SQUADRA DEL PLESSO ANGELONE ALESSIA DI PERSIO SABRINA SCELLI PAMELA MICARELLI ANGELA	
(*) In caso di assenza del titolare l'incarico passa al Docente o Collaboratore Scolastico supplente			

Allegato 2: NUMERI DELL'EMERGENZA

Chi chiamare	Numero
Numero unico europeo per l'emergenza (NUE)	112
Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria, veterinaria e CNSAS	118
Carabinieri	112
Polizia di stato	113
Guardia di finanza	117
Comando di Polizia Municipale	0862.645840
Comune dell'Aquila	0862.6451
Prefettura dell'Aquila	0862.4381
Sala operativa piano neve Comune dell'Aquila	0862.645590 (attivo in caso di neve)
Reperibilità piano neve Comune dell'Aquila	334.7683160
Sala operativa Regionale	800.860.146
Dipartimento Nazionale Protezione Civile (call center)	800.840.840
Segnalazione guasti acquedotto e fognatura Gran Sasso Acqua	0862.4021 800.383310
Segnalazione guasti 2i Rete Gas	800.901.313
Segnalazione guasti rete elettrica Enel Distribuzione	803.500

Allegato 3: MODELLO DI CHIAMATA DI EMERGENZA

Nel presente modello sono riporti sinteticamente tutti i dati che occorre fornire al soccorritore e le norme comportamentali da adottare allorché si verifichi un'emergenza e si effettui la relativa chiamata; esso va esposto in modo ben visibile nei luoghi da dove viene inoltrata la chiamata.

	Mantieni la calma e spiega all'operatore di cosa hai bisogno.
Dati da fornire:	
Nominativo	Nome e qualifica di chi sta chiamando
Telefono da	Nome dell'azienda, l'indirizzo preciso e il numero di telefono
Nell'azienda si è verificato ...	Descrizione sintetica dell'evento
Sono coinvolte ...	Indicare il numero di eventuali persone coinvolte
Al momento la situazione è ...	Descrivere sinteticamente la situazione attuale
	Ascolta e rispondi alle domande che ti vengono fatte e non interrompere mai la conversazione se non ti viene detto
	Non avere paura e lasciati guidare: l'operatore potrebbe darti istruzioni per portare i primi soccorsi
	Lascia libero il numero che hai fornito come recapito ai soccorsi perché potrebbe essere utilizzato dalla centrale operativa per domandare altre indicazioni o per consegnare importanti istruzioni di emergenza. **Attendi l'arrivo dei soccorsi**

Allegato 4: MODULO DI SIMULAZIONE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Da custodire nel registro di classe e compilare dall'insegnante appena raggiunta il punto di raccolta. Una volta compilato dovrà essere consegnato al DSGA.

Data evacuazione _____

INSEGNANTE		
CLASSE/SEZIONE	**n° AULA**	**PIANO**

ALUNNI PRESENTI IN AULA	**n°**
ALUNNI AL PUNTO DI RACCOLTA	**n°**
ALUNNI DISPERSI	**n°**
Nomi alunni dispersi:	1. _____ 2. _____ 3. _____
ALUNNI FERITI	**n°**
Nomi alunni dispersi:	1. _____ 2. _____ 3. _____

Tempo impiegato per raggiungere il punto di raccolta	_____ min.

Criticità riscontrate durante l'evacuazione: _____ _____ _____

Firma docente: _____

Si ricorda che al diramare del segnale di evacuazione bisogna interrompere immediatamente ogni attività, disporre gli alunni in fila ordinata, contare gli alunni, prendere il registro di classe ed una penna, portare gli alunni al punto di raccolta. All'inizio dell'anno scolastico, e prima di ogni prova di evacuazione, l'insegnante coordinatore di classe deve provvedere a:

- dare lettura alla classe delle norme di comportamento da adottare in caso di emergenza;
- verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi;
- segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo);
- illustrare, attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione.

Allegato 5: PLANIMETRIE

Si rimanda alle planimetrie affisse nei locali

Allegato 6: ASSEGNAZIONE INCARICHI ALUNNI

Plesso: SCHEDA INCARICHI ALUNNI Anno scolastico _____/_____

CLASSE	**SEZIONE**
Alunni APRI – FILA (Designato e supplente)	1. 2.
Alunni CHIUDI – FILA (Designato e supplente)	1. 2.
Alunni AIUTO agli alunni disabili (Designato e supplente)	1. 2.
NON DIMENTICATE: IL VOSTRO INCARICO E' MOLTO IMPORTANTE	**FATEVI SPIEGARE BENE COSA FARE COME FARLO QUANDO FARLO**

RACCOMANDAZIONI:

- aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
- registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- non tornare indietro per raccogliere effetti personali;
- non sostare lungo le vie di emergenza e tanto meno davanti alle uscite di emergenza.

VIE D'ESODO E SEGNALETICA ANTINCENDIO
EMERGENCY EXITS AND SAFETY SIGNS

IN CASO DI EVACUAZIONE
IN CASE OF EVACUATION

SEGUITE LA SEGNALETICA DI SICUREZZA E LE INDICAZIONI DELL'ADDETTO ALL'EVACUAZIONE

FOLLOW THE SAFETY SIGNS AND THE EMERGENCY COORDINATORS INDICATIONS

MANTENETE LA CALMA E DIRIGETEVI VERSO LE USCITEDI SICUREZZA SEGNALATE

KEEP CALM AND GO TO THE EMERGENCY EXITS

NON PORTATE ALCUN OGGETTO CON VOI E NON TORNATE INDIETRO

DON'T TAKE ANY OBJECTS WITH YOU AND DON'T GO BACK

IN CASO DI INCENDIO
IN CASE OF FIRE

IN CASO DI EMERGENZA TELEFONETE AL N° 115

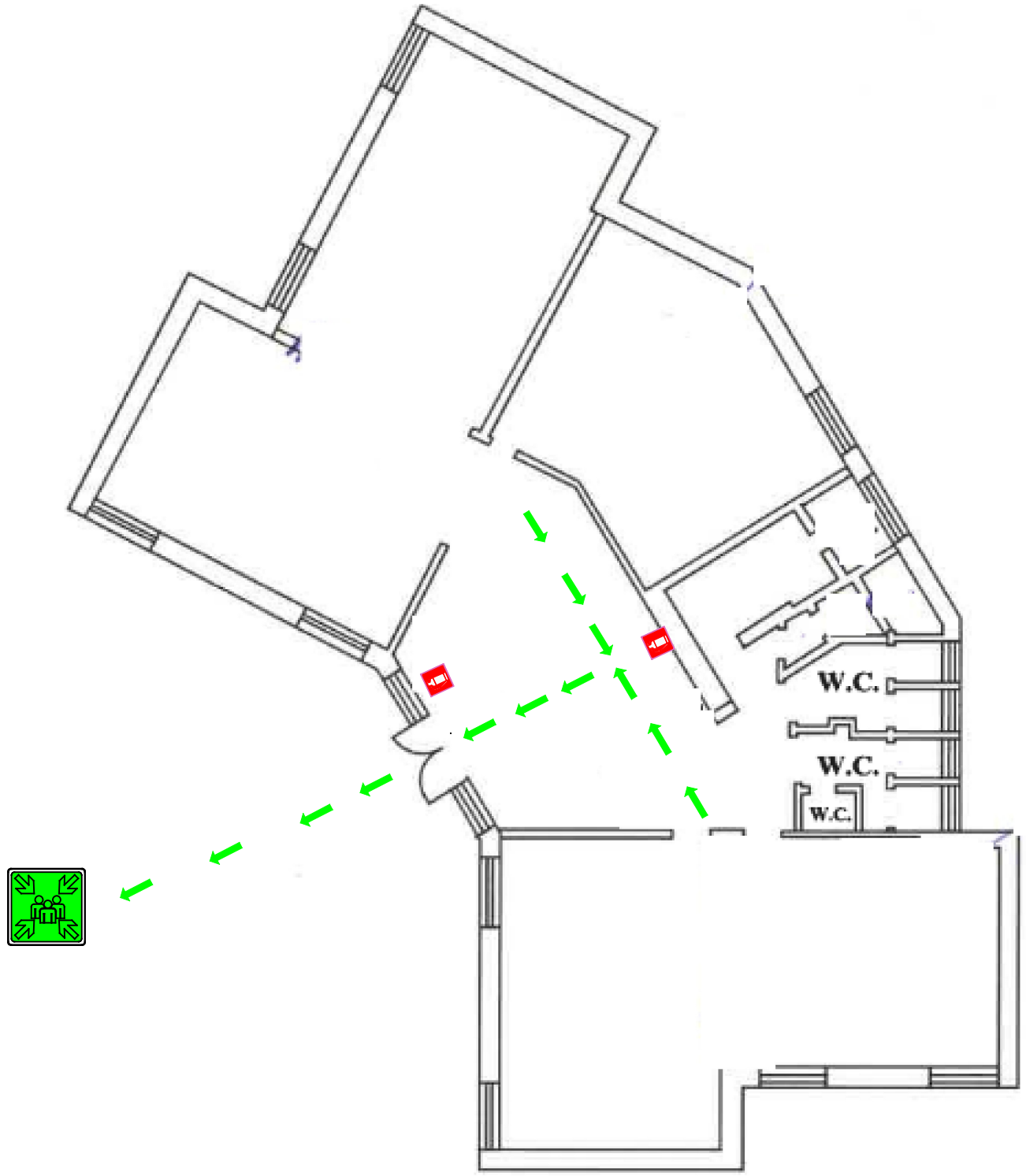
FOR EMERGY CALL N° 115

ABBANDONATE L'AREA CON CALMA SENZA CREARE ALLARMISMI INUTILI

LEAVE AREA WITHOUT PANICKING

IN PRESENZA DI FUMO, TROVARE L'AREA RESPIRABILE IN BASSO

IN A ROOM FULL OF SMOKE, BREATHABLE AIR MAY BE FOUND NEAR TO THE GROUND



Norme comportamentali e misure di Prevenzione

Tutte le persone presenti all'interno dell'edificio, in caso di emergenza, devono seguire i percorsi indicati dalla segnaletica di esodo e raggiungere, attraverso le uscite di sicurezza, il punto di ritrovo esterno;

E' fatto divieto di percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.

USCITA DI EMERGENZA

Non ostruire, durante la normale attività lavorativa, le vie d'esodo e le uscite di sicurezza;

Non coprire la cartellonistica di emergenza (antincendio, vie d'esodo, divieto);

Non manomettere o spostare gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza.

IN CASO DI TERREMOTO

Cercare riparo nei punti più solidi della struttura, in generale le pareti portanti, gli architravi, i vani delle porte;
Non precipitarsi fuori;
Restare calmi.

Evacuare l'edificio e, mediante il percorso di esodo (frecce direzionali), raggiungere il punto di ritrovo esterno, non intralciando le strade che servono ai mezzi di soccorso;
Non usare il telefono per non sovraccaricare i ponti radio.

ATTENZIONE

Visitatori e persone esterne; Presenti nell'edificio durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore, ed essere accompagnati al PUNTO DI RACCOLTA

PIANO TERRA

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MAZZINI"
Scuola dell'Infanzia di San Sisto "Montessori"

Rev.2 Nov. 2023

Quadro Elettrico · Lampada Emergenza · Punto di Raccolta · Primo Soccorso · Antincendio · Via d'esodo · Idrante · Estintore · Voi siete qui · - Via verso l'alto · - Via di esodo orizzontale · - Via verso il basso

Formidouble
Tel 0862 680625
info@formidouble.it
WWW.formidouble.it
S. S. 17 Bis - 67100 L'Aquila